

Il sindacato

«Stress in corsia: stop alle visite programmate»

«Mettiamo tutti gli ospedali della provincia a regime minimo». È questa la proposta della Cgil Fp per garantire agli operatori di recuperare le forze.

Alle pagine II e III

La Cgil vuole la sospensione delle visite programmate: «C'è troppo stress in corsia»

LE RICHIESTE

BELLUNO «Mettiamo tutti gli ospedali della provincia a regime minimo. Gli ospedali devono essere pronti a gestire solo emergenze e le cose indifferibili. Abbiamo bisogno di mettere al sicuro il patrimonio più importante della sanità bellunese: quello fatto di medici, infermieri e oss». La proposta è firmata dal segretario della Cgil Funzione Pubblica di Belluno, Gianluigi Della Giacoma. «Dobbiamo metterli nelle condizioni di lavorare al meglio, di lavorare in sicurezza e di lavorare senza metterli nelle condizioni di commettere errori. Se ci giochiamo quel personale ci giochiamo la possibilità di gestire quella che sarà l'evoluzione della malattia nei prossimi giorni».

SCENARIO INCERTO

Il sindacato segue però con attenzione anche quello che sta succedendo sul fronte degli operatori finiti in quarantena. In

DELLA GIACOMA: «SE CI GIOCHIAMO

I DIPENDENTI DIVENTA DIFFICILE GESTIRE L'EVOLUZIONE DELLA MALATTIA»

chirurgia a Feltre, un medico e un infermiera, risultati positivi al test, stanno trascorrendo a casa la quarantena con sintomi lievi o senza sintomi, ventisei loro colleghi sono in quarantena. In quarantena anche un medico di Belluno e cinque medici (con tampone positivo) all'ospedale di Agordo. È su quelli risultati negativi al tampone che Della Giacoma si concentra. Al momento è imposto che rimangano in panchina. Ma già ieri sono stati sottoposti a secondo tampone. I tempi del rientro del drappello al momento sono oggetto di dibattito. «Non è questo il momento di chiedere deroghe rispetto alle indicazioni che vengono da Roma - prosegue il sindacalista - il personale sanitario in questo momento non ha bisogno di ulteriori stress. Giungono notizie da Feltre e Agordo che ci preoccupano rispetto alla diffusione all'interno dei nosocomi. Vediamo cosa succede-

rà».
«ABBIAMO BISOGNO DI METTERE AL SICURO IL PERSONALE: LA GENTE CAPIRÀ LE ESIGENZE DEL MOMENTO»
MODELLO AGORDO

«L'ospedale di Agordo - prosegue Della Giacoma - sta andando già a regime minimo. Tutte le urgenze vengono scaricate su Belluno. La richiesta che facciamo pubblicamente è quella di sospendere in provincia tutte le liste di interventi e azioni previste all'interno dell'ospedale. Gli ospedali devono andare a regime minimo. Gli ospedali devono essere pronti a gestire solo emergenze e le cose indifferibili. Abbiamo bisogno di mettere al sicuro il patrimonio più importante: il personale. Riteniamo sia indispensabile che l'Usl si concentri sul virus. La popolazione bellunese sono certo che farà quadrato senza fare polemiche attorno agli operatori sanitari. La gente capirà che in ospedale è meglio andarci solo se c'è necessità».

INUMERI

«Come segreteria diciamo che la provincia ha già operatori in quarantena, non vogliamo che aumentino. Primo perché quel personale ci serve. Secondo perché rischiamo di diffondere ancora di più la malattia. Manteniamo il più possibile la calma e atteniamoci il più possibile alle indicazioni che arrivano dal dipartimento prevenzione dell'Usl» conclude il sindacalista.

AZ

IL FILTRAGGIO
al Santa Maria del PRato autorizzate solo le urgenze, gli altri devono avere permessi

